



Cronaca nazionale

## Sanità, scoppia la protesta: il decreto Schillaci divide medici e politica



Cronaca nazionale Roma (RM) 24 Aprile 2026 15:23

Il progetto di riforma della medicina territoriale punta a rafforzare le Case di Comunità, ma solleva forti critiche tra i medici di base e le organizzazioni di categoria

Si accende il confronto sul cosiddetto **decreto Schillaci**, la riforma della **sanità territoriale** presentata dal ministro della Salute **Orazio Schillaci**, che mira a ridefinire il ruolo dei **medici di medicina generale**. Il provvedimento, illustrato in sede di **Conferenza delle Regioni**, punta a rendere i medici di base una componente strutturale delle **Case di Comunità**, con la possibilità – su base volontaria – di diventare **dipendenti del Servizio sanitario nazionale**.

L'obiettivo dichiarato è quello di costruire una sanità "**più efficiente e vicina ai cittadini**", in particolare alle fasce più fragili, attraverso un rafforzamento della rete territoriale. Il decreto, atteso entro il mese di maggio, non elimina l'attuale sistema di convenzione con le **Asl**, ma introduce un modello **ibrido**, destinato progressivamente a espandersi.

Uno dei punti più delicati riguarda il sistema di **remunerazione**: dall'attuale compenso basato sul numero di assistiti si passerebbe a un criterio legato alla partecipazione attiva nella rete sanitaria territoriale e alla gestione dei pazienti cronici.



Cronaca

### Strage di lupi nel Parco: allarme veleni e indagini serrate in corso

L'AQUILA - Diciotto lupi, tre volpi e una poiana trovati senza vita tra Abruzzo e Molise: istituzioni...



### Le più lette

- Tir sfonda il guardrail e precipita nel vuoto: tragedia sulla Liri oggi
- Meteo, ponte del 1° maggio a rischio: instabilità e piogge in agguato
- Caso famiglia nel bosco, Cantelmi attacca la perizia sui bambini
- Esplosione nella notte: assalto al bancomat scuote la tranquillità del paese
- Vasto, dramma familiare: padre uccide il figlio con un'accetta, arrestato subito

Oroscopo del Giorno powered by OROSCOPO24ORE



Il piano si inserisce nel contesto degli investimenti del **Pnrr**, che ha già finanziato la realizzazione delle Case di Comunità. Secondo i dati aggiornati al **31 dicembre 2025**, risultano attive **781 strutture** su un totale di circa **1.715 previste**, con l'obiettivo di completare la rete entro il **30 giugno 2026**. Questi presidi dovrebbero integrare diverse figure professionali, tra cui **pediatri, infermieri, specialisti, psicologi e assistenti sociali**, con l'intento di alleggerire la pressione sugli ospedali.

Tuttavia, la riforma si inserisce in un quadro già critico. Secondo la **Fondazione Gimbe**, in Italia mancano oltre **5.700 medici di base** e il numero è in costante calo: tra il 2019 e il 2024 si è registrata una diminuzione di **5.197 unità**, con un carico medio di **1.383 pazienti per medico**, superiore agli standard ottimali.

Proprio per contrastare questa crisi, il ministero intende valorizzare la medicina generale, trasformandola in una vera e propria **specializzazione riconosciuta**. Una scelta che, nelle intenzioni, dovrebbe rendere la professione più attrattiva per le nuove generazioni.

Nonostante l'apertura delle Regioni, che hanno accolto la bozza con prudente favore, il fronte dei **medici di base** appare fortemente critico. La **Fimmg** ha definito il progetto **"inattuabile e pericoloso"**, denunciando l'assenza di confronto e parlando di una riforma che rischia di **"distruggere il medico di famiglia"**.

Tra le principali criticità evidenziate, vi è il rischio di escludere una parte significativa dei professionisti attualmente in servizio, a causa dei requisiti legati alla **specializzazione**. Inoltre, secondo il sindacato, i giovani medici potrebbero essere spinti ad abbandonare la medicina territoriale, aggravando ulteriormente la carenza soprattutto nelle aree più fragili.

Il timore è quello di un effetto domino sul sistema sanitario: aumento degli accessi impropri al **Pronto Soccorso**, difficoltà nella gestione delle **patologie croniche** e crescita delle **disuguaglianze territoriali**.

Il confronto resta aperto, con un nuovo passaggio previsto nei prossimi giorni tra governo, Regioni e rappresentanze di categoria. Una partita decisiva per il futuro dell'assistenza sanitaria in Italia.



Tieniti Aggiornato

f facebook

t Twitter

#### Ricevi la nostra newsletter giornaliera.

inserisci il tuo indirizzo email e sarai informato periodicamente con le nostre notizie.

 Ho preso visione e accetto [l'informativa sulla privacy](#)

[amministrazione](#) [Contatta la redazione](#) [Rss](#)

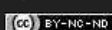

#### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

inserisci il tuo indirizzo email e sarai informato periodicamente con le nostre notizie.

Email

 Accetto [l'informativa sulla privacy](#)


Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Associazione Culturale Capoluogo.com - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

 Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale](#).